



**WORLD
ENERGY
COUNCIL** | ITALIA



L'ENERGIA DEL MEDITERRANEO

**OPPORTUNITÀ PER RISPONDERE AI NUOVI FENOMENI
DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

CONFERENZA INTERNAZIONALE - ROMA, 22 GIUGNO 2022

FINDINGS DELL'INIZIATIVA

A CURA DEL WEC ITALIA

EVENTO IN
COLLABORAZIONE CON



OSPITATO DA



CON IL PATROCINO DI



MEDIA PARTNER



LA CONFERENZA

Alla luce del tragico **conflitto tra Russia e Ucraina** i temi della **sicurezza energetica** e della **competitività delle forniture**, due dimensioni storicamente sotto la lente delle strategie energetiche nazionali, appaiono ancora di più prioritari nelle Agende dei Governi degli Stati membri dell'Unione Europea.

Il Bacino del Mediterraneo presenta grandi opportunità che possono aiutare a costruire una risposta strategica alla preoccupante evoluzione in atto dei fenomeni delle relazioni internazionali in materia di energia. Il Mediterraneo dispone di **potenzialità inespresse** sia con riferimento alle **fonti convenzionali**, sia a risorse e tecnologie per la produzione da **fonti rinnovabili** e soluzioni di produzione/utilizzo dell'idrogeno.

In quest'ottica, riacquista priorità la **cooperazione energetica nel Bacino** a partire dallo sviluppo sempre maggiore delle interconnessioni delle reti di elettricità e gas tra la sponda europea e quella nordafricana, così come nella cooperazione su politiche, normative e regolazione che dovranno accompagnare l'inclusione nei mix energetici dei Paesi del Bacino Mediterraneo di vettori energetici e modelli di produzione/consumo sempre più sostenibili.

Partendo da questo quadro **WEC Italia - Comitato nazionale italiano del Consiglio Mondiale dell'Energia** ed **OME – Osservatorio Mediterraneo dell'Energia**, proseguendo la collaborazione pluriennale per approfondire il tema della transizione euro-mediterranea, hanno organizzato la Conferenza **"L'Energia del Mediterraneo: opportunità per rispondere ai nuovi fenomeni delle relazioni internazionali"**. L'incontro, organizzato in collaborazione con **Globe Italia** ed ospitato da **Edison**, si è tenuto il 22 giugno 2022 a valle dell'Assemblea Annuale WEC Italia.

L'evento ha voluto stimolare il dialogo con rappresentanti dei Comitati Nazionali WEC del Mediterraneo, Membri dell'OME, Rappresentanti delle Ambasciate Mediterranee a Roma e stakeholder istituzionali e aziendali italiani, sulle potenzialità dell'area e sull'importanza della cooperazione energetica per bilanciare il **Trilemma Energetico** (sicurezza, competitività e sostenibilità dei fabbisogni energetici) del Bacino.

L'iniziativa è stata patrocinata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dalla LUISS School of Government. La registrazione integrale dell'evento è disponibile sul canale Youtube del WEC Italia.

- ▶ [Lo speciale sul sito WEC Italia](#)
 - ▶ [La registrazione della Conferenza](#)
-

I PROTAGONISTI



Dopo i saluti e l'introduzione del Presidente WEC Italia **Marco Margheri**, il Sottosegretario del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale **Manlio Di Stefano** e la Direttrice Generale OME **Houda Ben Jannet Allal**, hanno presentato soffermandosi rispettivamente su una prospettiva nazionale e internazionale, il panorama attuale della cooperazione tra i Paesi del Mediterraneo.

La sessione dedicata al tema *"Il Mediterraneo al centro della nuova energia europea"*, coordinata da **Ferdinando Nelli Feroci** (Ambasciatore e Presidente Istituto Affari Internazionali) ha restituito grazie agli interventi di **Antonio Parenti** (Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea), **Giovanni Orsina** (Direttore della Scuola di Governo presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma) e **Domenico Villacci** (Cofondatore e Presidente, Accademia Mediterranea per l'Energia) un quadro dei progetti in corso e delle opportunità offerte dalle partnership tra i Paesi del Bacino, nonché del ruolo delle Università e centri di ricerca nel promuovere l'energia come valore di interscambio necessario per garantire sicurezza e pace nell'area.

Le testimonianze internazionali della tavola rotonda, con la partecipazione di **Hafez Abdel Aal El-Salmawy** (Professor, Zagazig University, Egitto), **Moncef Ben Abdallah** (former Minister of Industry, Mines and Energy of Tunisia; International Consultant energy policies) e **Khalil Lagtari** (Head of International Investments & Projects in Electricity Branch, ONEE - Office National de l'Electricité & de l'Eau, Morocco), hanno tracciato il quadro delle strategie nazionali di transizione e sottolineato in particolare l'importanza dell'integrazione delle reti energetiche per garantire un interscambio di fonti e vettori.

Alla tavola rotonda con protagonisti i rappresentanti dei Paesi del Bacino Mediterraneo, ha fatto seguito un focus sul ruolo di industria ed eccellenze italiane dell'energia in questo contesto. Coordinati dal Direttore di Askanews **Gianni Todini**, hanno preso la parola il Dirigente del Ministero della Transizione Ecologica **Wolfgang D'Innocenzo** e i discussant **Domenico Maggi** (Group Head of European Affairs & Public Affairs for Energy Transition, Snam), **Simone Nisi** (Head of Institutional Affairs, Edison), **Andrea Lolli** (Responsabile Affari Istituzionali Centrali, Enel Italia), **Angelo Ferrante** (Head of European Affairs, Terna) e **Piero Pelizzaro** (già Chief Resilience Officer Cop 26 Comune di Milano; Direttore scientifico Globe Italia). Dagli interventi è emerso il potenziale dell'Italia e l'importanza della rete infrastrutturale sviluppata nel secolo scorso. In prospettiva futura, grande importanza ricoprirà la trasformazione delle infrastrutture esistenti e la costruzione di nuove, pronte a veicolare fonti come l'idrogeno, insieme al potenziamento delle interconnessioni elettriche

Stefano Besseghini, Vicepresidente MEDREG e Presidente ARERA, è intervenuto in chiusura di evento rimarcando l'importanza della collaborazione energetica nel Mediterraneo in ottica di sicurezza energetica europea, tema su cui saranno sempre più impegnati anche i Regolatori del Mediterraneo nei prossimi mesi ed anni.

► [Il programma](#)

LE RISULTANZE DEI DIBATTITI

Spunti di particolare interesse emersi dalla Conferenza meritano di essere così riassunti:

► L'accesso a forniture sicure e competitive è sempre stato al centro dell'agenda euro-mediterranea; cui si aggiunge come priorità oggi la diversificazione energetica. Per rispondere a queste esigenze è necessario **rafforzare la Cooperazione energetica tra i Paesi del Mediterraneo.**

► **Il Bacino del Mediterraneo è un'area strategica per le politiche energetiche europee** e l'Italia, per posizione geografica, storia, competenze e know-how industriale, può diventare "ponte" tra le due sponde di un Mediterraneo che unisce e che produce beni comuni. In questo contesto, i partner UE riconoscono il potenziale **ruolo dell'Italia** per garantire stabilità, grazie alla rete di relazioni intraprese negli ultimi anni e alle risorse scoperte in Algeria, Israele ed Egitto, Cipro ed Azerbaigian.

► Il Bacino del Mediterraneo ha un ruolo centrale per il perseguimento degli obiettivi di neutralità climatica e per la sicurezza energetica del nostro Paese. La **Russia**, che nel 2021 ha fornito circa 29 miliardi di m³ di gas naturale, non è più un Partner affidabile per l'Italia. Nell'ottica di **diversificare le forniture di gas naturale**, l'Italia sta lavorando per stabilire nuove intese, **ridurre la dipendenza da Mosca** e sostituirne nel breve periodo i 2/3 delle forniture. È stato ad esempio siglato un accordo con l'**Algeria** per incrementare di 9 miliardi di m³ le forniture di gas naturale entro il 2023. Con l'**Azerbaigian** si intende portare a regime le forniture attraverso il Trans Adriatic Pipeline (TAP), incrementando la capacità di 2.5 miliardi di m³. Inoltre è in corso un negoziato con **Israele ed Egitto** per nuove forniture di gas naturale.

► **L'Italia può contare su relazioni consolidate nel Mediterraneo**, sia a livello politico che a livello industriale, per **valorizzare le risorse di gas naturale già scoperte e le potenzialità del Bacino del Levante**, oltre che per **incrementare la produzione da fonti rinnovabili** nel medio periodo.

Nei prossimi anni l'elettrificazione dei consumi comporterà nuove sfide per il **settore elettrico**, che rivestirà un ruolo sempre più rilevante nel contesto energetico.

Uno degli obiettivi risiede nell'intensificare le collaborazioni tra produttori di fonti energetiche, Paesi di transito e consumatori, **migliorando le interconnessioni con gli altri Paesi**. Per abilitare e facilitare la cooperazione tra Stati ed aziende, serve un **quadro regolatorio chiaro**, oltre che stabilità e visione a lungo periodo sulle scelte energetiche.

► **L'attuale mix energetico dell'area è fortemente basato sulle fonti fossili**, ed in particolare rispetto al totale dei consumi di energia primaria, pari a 413 Mtoe dei Paesi del Sud e 604 Mtoe del Nord del Mediterraneo, rispettivamente il 92% e il 65% è stato soddisfatto con petrolio, gas e carbone. Il 60% della popolazione del Mediterraneo distribuita nei Paesi del Sud consuma il 40% del totale, **la distribuzione dei consumi non è quindi omogenea tra le aree del Sud e del Nord del Mediterraneo.**

Nelle aree del Sud, soltanto il 7 % del totale è prodotto da fonti rinnovabili. Inoltre si attende che la domanda di energia nelle regioni del Sud possa registrare un aumento del 105% al 2050 (fino a più di 800 Mtoe) a causa dell'incremento demografico, e di conseguenza la dipendenza degli import dei combustibili fossili incrementerà dal 7% al 30%.

► **Il Mediterraneo è uno degli hot-spot del cambiamento climatico.** Per contrastare e mitigare gli effetti presenti e futuri del climate change, è necessaria una transizione energetica che sia equa e sostenibile, con scelte che tengano conto di potenziali criticità future, quali ad esempio l'incremento dei flussi migratori e la scarsità di risorse idriche.

Diverse le risorse e le tecnologie disponibili per raggiungere gli obiettivi climatici, come ad esempio l'efficienza energetica, la produzione da fonti rinnovabili, la carbon capture and storage (CCS) e l'utilizzo di idrogeno.

Il ventaglio di opportunità potrà tradursi in soluzioni concrete attraverso la realizzazione di infrastrutture di produzione-trasporto-ricezione e attraverso la collaborazione tra industria e centri di ricerca.

Affinché le collaborazioni tra gli Stati siano efficaci per raggiungere la neutralità carbonica, oltre agli scambi energetici e di idrogeno verde nel bacino del Mediterraneo, sarà importante un approccio multi-stakeholder e la promozione e la condivisione del know-how tecnologico grazie all'esperienza e alle competenze delle eccellenze industriali italiane.

► **La sicurezza energetica e la decarbonizzazione sono temi che devono essere affrontati insieme con strategie a medio termine.** L'Unione Europea ha intrapreso azioni, modificando il mix energetico del settore industriale, per raggiungere la neutralità climatica al 2050.

La Commissione Europea ha lanciato il 18 maggio 2022 la strategia **RepowerEU** che si basa su tre pilastri:

1. diversificazione delle forniture energetiche;
2. aumento della produzione d'energia da fonti energetiche rinnovabili;
3. risparmio di energia primaria.

L'Europa, in partnership con i Paesi del Mediterraneo, può affrontare le sfide comuni legate alla sicurezza energetica e all'approvvigionamento delle fonti. Si sta lavorando con Egitto ed Israele per convogliare il gas israeliano in Egitto ed esportarlo verso l'Europa. Nel breve termine il Sud-Est del Mediterraneo può garantire un export di almeno 6 miliardi di metri cubi di gas naturale, e nel medio-lungo termine fino a 50 miliardi di metri cubi.

L'elettricità rinnovabile e l'idrogeno sono elementi chiave della strategia energetica europea per raggiungere la neutralità climatica al 2050. In particolare, il contributo atteso del vettore energetico (idrogeno verde e blu) al 2050 è pari al 13-14% del mix energetico europeo.

In questo contesto l'Italia potrebbe assumere un ruolo di primo ordine per assicurare la sicurezza degli approvvigionamenti di idrogeno in Europa.

LE RISULTANZE DEI DIBATTITI

► **L'energia è un valore d'interscambio necessario per garantire la sicurezza e la pace dei Paesi del Mediterraneo.**

Il Mediterraneo dispone di risorse e fonti come il solare che abilitano nuove opportunità per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili ed i rischi geopolitici. Bisogna promuovere attività per abilitare la cooperazione tra le aree del Sud e del Nord del Mediterraneo, come la costruzione di gasdotti e di interconnessioni elettriche (come il progetto ELMED tra Sicilia e Tunisia), oltre che promuovere la produzione diffusa da fonti rinnovabili, e ridurre i consumi con interventi d'efficienza energetica.

Serve un'ampia cooperazione, ovvero una collaborazione dell'intera Regione, con partner industriali, sia per realizzare le infrastrutture, sia per la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie. Gli investimenti per l'ammodernamento delle reti elettriche al fine di stimolare i commerci, per la promozione dell'efficienza energetica nei settori industriale, dei trasporti e del residenziale, e per la produzione da fonti rinnovabili, abiliteranno nuovi posti di lavoro e contribuiranno allo sviluppo dei Paesi del Mediterraneo

► **Con riferimento all'Italia, il Nord Africa, ed in particolare l'Algeria, stanno garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento di gas naturale,** con 67 milioni di m³ al giorno (tre volte un anno fa). Rispetto allo scorso anno, dalla Russia a Tarvisio si è passati da 109 milioni di m³ al giorno, a 30 milioni di m³ al giorno.

Nel breve-medio termine, la sfida è capire come affrontare la situazione del prossimo inverno in Italia con il riempimento del 90% dei 17 miliardi di m³ stoccaggi di gas naturale per garantire la sicurezza al sistema Paese. In parallelo si sta lavorando per la messa in operatività di una Fsrù (unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione) che consente la rigassificatore di 5 miliardi di m³ all'anno. La TAP ha garantito 7.5 miliardi di m³ nel 2021, e si arriverà fino a 9.5 miliardi di m³ nel 2022.

A lungo termine, sono in programma asset per trasportare circa 70 miliardi di m³ di idrogeno verde al 2045 (di cui 35 miliardi di m³ prodotti in Europa), con il 60% metanodotti esistenti trasformati in idrogenodotti.

► **Il tema della sicurezza degli approvvigionamenti energetici è tornato a ricoprire un ruolo centrale, essendo riconosciuto come un prerequisito fondamentale per il successo del processo di transizione e per la stabilità delle economie dell'area euro-mediterranea.** L'Europa deve guardare a tutti i progetti possibili e cercare di valorizzarli in modo efficace.

L'Italia può diventare un hub energetico d'eccellenza all'interno del Mediterraneo attraverso la strategia di diversificazione del mix energetico.

La centralità del Mediterraneo nel settore energetico sarà sempre più nel vivo del dibattito europeo nei prossimi anni. Come emerso chiaramente dagli interventi, i Paesi di entrambe le sponde hanno l'opportunità e la responsabilità di costruire un nuovo modello di sviluppo raggiungendo gli obiettivi di decarbonizzazione a livello comunitario. A tal fine, il sistema energetico regionale deve subire una ristrutturazione ed un ridisegno. Vi è una chiara necessità, più che mai, di solide relazioni e partenariati e di una più stretta cooperazione tra gli Stati. La collaborazione multilaterale tra gli stakeholder del settore servirà per accelerare tali processi e stimolare gli investimenti per lo sviluppo dei progetti.

WEC Italia e OME hanno confermato con la Conferenza la propria attenzione alle dinamiche energetiche dell'area mediterranea, su cui portano avanti da tempo un percorso congiunto di approfondimento che vedrà in futuro nuove occasioni di incontro e dibattito in cui coinvolgere i rispettivi network nazionali ed internazionali. Gli organizzatori ringraziano partner e partecipanti dell'iniziativa per il prezioso contributo.

► [Vai allo speciale con tutti i contenuti](#)





WEC ITALIA

Comitato Nazionale Italiano del World Energy Council

Email: segreteria@wec-italia.org - Tel: 3924822149

Via Ostiense 92, 00154 - Roma



MailChimp